

In classe suona la campanella: i sindacati si mobilitano

■ Centoquarantaquattro docenti in meno, 187 custodi che mancano all'appello. E 2190 alunni in più. Sono questi i numeri che, a pochi giorni dal suono della campanella nelle classi, preoccupano i sindacati. La mobilitazione, quest'anno, comincia con quattro assemblee territoriali (giovedì 1 settembre al Marco Polo, venerdì 2 al liceo Pontorno di Empoli, lunedì 5 al liceo Giotto di Borgo San Lorenzo e il 7 all'Iti Leonardo da Vinci) per confrontarsi con il personale e impostare il lavoro nelle scuole. «L'anno scolastico - spiegano dalla Federazione lavoratori della conoscenza della Cgil - ricomincia con gli stessi problemi con i quali ci siamo lasciati». Tra i punti dolenti, ricorda la Cgil, l'entrata a regime dei tagli previsti dalla legge 133 del 2008. Ma anche le nuove norme relative ai requisiti per l'autonomia scolastica presenti nella manovra economica di luglio. E anche la scarsità dei dirigenti scolastici, per cui molte istituzioni (22 per l'esattezza) saranno rette da reggenti. Il tutto in un quadro allarmante di «progressivo disinvestimento di risorse dal comparto scuola. Una scuola più povera che avrà crescenti difficoltà a raggiungere obiettivi educativi e formativi, soprattutto nelle realtà più complesse». Tra i danni provocati dai tagli a più riprese, le classi sovraffollate e la conseguente violazione delle norme di sicurezza, la costituzione di cattedre con orario superiore alle 18 ore e un numero insufficiente di collaboratori scolastici per la vigilanza e la pulizia delle scuole.

M.V.G.